

TARANTELLA PER OBOE E PIANOFORTE OP. 12
Gabriele Mendolicchio

L'AUTORE

Ricordàno De Stefani¹ (Parma, 8 maggio 1839 – ivi, 3 marzo 1904) alunno interno della Regia Scuola di musica di Parma, studiò oboe con Luigi Beccali (1809-1886) ed armonia con Giovanni Rossi (1828-1886). Il 14 maggio 1853 fu autorizzato a sedere assieme al suo maestro come 2° oboe nell'orchestra delle commedie rappresentate al Teatro Regio. A 16 anni, prima di terminare gli studi, vinse il concorso quale secondo oboe della Reale Orchestra. Nella carriera fu scritturato anche nelle maggiori compagnie orchestrali: nel luglio 1863 suonò nella stagione d'inaugurazione del Teatro di Matelica nelle Marche; il 21 agosto 1864 prese parte nel famoso concerto diretto da Angelo Mariani per l'inaugurazione a Pesaro del monumento a Rossini; nell'estate 1865 fu primo oboe al Teatro Comunale di Cesena, diretto da Angelo Mariani, come pure nel luglio 1870 suonò all'apertura del Nuovo Teatro Comunale Petrella di Longiano. Si dedicò all'insegnamento prima nella Scuola di musica di Ferrara e nel 1875 fu nominato docente nella Regia Scuola di musica di Parma, dove tenne l'insegnamento fino al decesso. Tra gli allievi ebbe: Guido Zavadini, Torquato Palmia, Orfeo Marazzoli, Melchiorre Venturini. Venne annoverato tra gli accademici filarmonici di Roma, Firenze, Ferrara e fu socio onorario dell'Accademia Rossiniana di Pesaro.

La figura di Ricordàno De Stefani, strumentista d'eccezione, valente concertista, virtuoso ed interprete, merita particolare attenzione per la lucidità e la profondità del suo agire didattico; egli non fu solo strumentista-compositore di molte opere dedicate all'oboe, ma, a pieno titolo, fervente teorico della didattica dello strumento: inoltre, se da un lato egli avverte la necessità di esplicitare un curriculum di studio generale per l'allievo di oboe, valido su tutto il territorio nazionale, dall'altro si rivela attento indagatore dei possibili miglioramenti costruttivi da apportare allo strumento ed alle ance in linea con le esigenze timbriche del suo tempo. De Stefani scrisse un *Metodo teorico pratico per oboe e corno inglese, op. 1*, in tre volumi, premiato all'Esposizione musicale di Milano; *18 studi per oboe solo op. 15*; *20 studi in forma di capricci per oboe solo, op. 16*. Pubblicò gli opuscoli: *Della scuola di oboe in Italia* (Firenze, Galletti & Cocci, 1886) e *Notizie e Precetti utili allo studioso dell'oboe* (Parma, Ferrari 1899). Nel novero della didattica oboistica, a pieno titolo s'innesta nella tradizione della scuola parmense già percorsa da Gaetano Beccali padre, Giacomo Mori, per giungere ad Aristo Cassinelli. Compose per oboe e pianoforte: *Fantasia sull'opera Il Trovatore* (Milano, Ricordi, 1856); *Divertimento sull'Attila* (Milano, Ricordi); *Divertimento su I Lombardi* (Milano, Ricordi) ora anche in edizione moderna (ed. Vigormusic); *Fantasia sopra motivi dell'opera "La Traviata" di Verdi* (Milano, Ricordi); *Divertimento sopra i motivi dell'Attila* (Milano, Lucca); *Concertino in do; 6 melodie, op. 3*; *Elegia, op. 4*; *Adagio, tema e variazioni, op. 5*; *Concertino in fa, op. 6*, e altre. Diverse le composizioni per pianoforte solo: *Elegia* (Torino, Giudici e Strada); *Emma*, mazurka (Firenze, Bratti e Sciabilli); *Notturmo* (Milano, Albini). Del nostro autore esistono anche composizioni per banda: *Melodia Campestre* (Fi: Bratti e Sciabilli); *Care donne è qui il bel moro*, polka su temi popolari parmensi.

¹ GIUSTO DACCI, *Cenni storici e statistici intorno alla Reale Scuola di musica in Parma*, Parma, Battei, 1888; GUIDO GASPERINI, *Il R. Conservatorio di Musica in Parma. Cenni di storia e di statistica*, Parma, Zerbini e Fresching, 1913; CESARE ALCARI, *Parma nella musica*, Parma, Fresching, 1931; BALDASSARRE MOLOSSI, *Dizionario dei parmigiani grandi e piccini*, Parma, La Tipografia Parmense, 1957; GASPARE NELLO VETRO, *Il fondo musicale della banda della Guardia Nazionale di Parma*, Parma, Comune di Parma-Archivio storico del Teatro Regio, 1993; GASPARE NELLO VETRO, *Teatro Reinach (1871-1944). Gli spettacoli musicali, opere, concerti, operette*, Parma, Comune di Parma-Archivio storico Teatro Regio, 1995; GASPARE NELLO VETRO, *Dizionario della musica del Ducato di Parma e Piacenza*, Dizionario on-line, 2011; GABRIELE MENDOLICCHIO, *Musica alla corte Ducale di Parma*, Parma, Collana del Conservatorio "A. Boito" di Parma n° 11, 2014.

L'OPERA

La *Tarantella per Oboe con acc.to di Pianoforte op. 12 di Ricordano De Stefani* porta in calce la data 1900: si tratta di uno studio caratteristico sulla nota danza popolare dal carattere vigoroso e con fresca inventiva melodica sospinta dall'irresistibile pulsazione ritmica del pianoforte. Questa opera come altre di De Stefani con oboe e pianoforte, a cavallo del nuovo secolo (*Romanza, Concertino in Do, Capriccio in La, Barcarola, Adagio, Tema e variazioni*), si allontana dal gusto dell'aria parafrasi, e nella fresca ispirazione sembra orientarsi verso un repertorio più 'leggero'.

NOTE EDITORIALI

Il manoscritto appartiene alla Sezione Musicale della Biblioteca Palatina di Parma e fa parte del Fondo manoscritti della Regia Scuola di Musica con collocazione F. MS. 165/I-II.

CRITERI EDITORIALI

La redazione del manoscritto consta dello spartito e della parte staccata dell'oboe: entrambe le parti sono in bella copia e curate nella definizione del segno grafico; trattandosi di materiale omogeneo, la trascrizione moderna si avvarrà dell'integrazione delle due parti. Interventi senza differenziazione tipografica nel testo ma con descrizione nell'apparato critico riguardano: l'estensione dei segni dinamici e di articolazione tra parti simili o la ripetizione di passi simili, l'uniformazione di disuguaglianze tra figurazioni analoghe simultanee o successive; la correzione di errori che ammettano un'unica soluzione e l'estensione di alterazioni mancanti in una parte ma presenti in un'altra. L'uso delle alterazioni segue i seguenti criteri: le alterazioni necessarie mancanti, ma presenti nella stessa battuta in un'altra parte, sono aggiunte senza differenziazione grafica; le alterazioni necessarie mancanti ma presenti nella battuta immediatamente precedente o successiva della medesima parte, sono state aggiunte senza differenziazione grafica; le alterazioni già presenti in armatura di chiave sono soppresse, a parte quelle di cortesia che sono conservate e aggiunte senza differenziazione grafica e senza nota nell'apparato critico. Per quanto riguarda le articolazioni sonore quali legature di portamento e frase, accenti, accenti sforzati e staccato, sono state estese ad altre parti strumentali che ne erano sprovviste in modo da uniformare la grafia al modello significativo più ricorrente; non sono state normalizzate quelle legature ritenute indipendenti dal contesto musicale. Legature di valore assenti in passaggi simultanei o ripetuti in sezioni simili o uguali, sono state notate senza distinzione grafica. Tutti i casi dubbi e sui quali si è intervenuti sono segnalati nell'apparato critico. Le indicazioni dinamiche ed espressive nelle parti manoscritte sono talora posizionate in modo approssimativo e non scritte su ogni pentagramma, ma assegnate agli strumenti con discontinuità: ogni integrazione verrà segnalata nell'apparato critico.

APPARATO CRITICO

Gli interventi del revisore sono elencati nel seguente ordine: numero/i di battuta, strumento/i, numero del simbolo interessato nella battuta contando note e pause.

- b. 19, ob, 2: no accento
- b. 80, ob, 2: nota croma, no semiminima puntata
- bb. 85-86, ob: due legature di portamento per misura, no unica legatura
- bb. 87-91, ob: unica legatura di portamento per misura, no su seconda e terza nota
- b. 145, ob e pf: punto coronato



Frontespizio dell'opera conservata presso la Sezione Musicale della Biblioteca Palatina di Parma

The image shows the first page of the musical score. It features four staves of music. The top staff is for the Oboe (Oboe), marked "Oboe" and "Ott. Viol." (Violin I). The second staff is for the Violin I (Viol. I), marked "Viol. I". The third and fourth staves are for the Violin II (Viol. II) and Violin III (Viol. III), respectively. The music is written in a 6/8 time signature with a key signature of one sharp (F#). The score includes various musical notations such as notes, rests, and dynamic markings.

Prima pagina dell'opera conservata presso la Sezione Musicale della Biblioteca Palatina di Parma

Tarantella

per Oboe con accompagnamento di Pianoforte
Op. 12

Prima edizione assoluta
a cura di
Gabriele Mendolicchio

Ricordano De Stefani
(1837-1904)

All° vivo

Oboe

All° vivo

Pianoforte

5

11

mf